### Dopo insulti, caroselli d'auto a Ventimiglia

# Rissa fra gruppi estremisti agguato notturno: due feriti

**In ospedale il segretario della sezione del msi, il commerciante Nicola Bonelli - Medicata anche una ragazza, Maria Ducci, che abita a Vallecrosia - I missini si sono scontrati con attivisti "pdup per il comunismo"**

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 18 maggio.

**Scontro fra missini ed attivisti del «pdup per il comunismo», questa notte a Ventimiglia: due propagandisti di estrema destra sono stati picchiati a sangue. Si tratta del commerciante Nicola Bonelli, 48 anni, residente in via Roma 54, segretario della locale sezione del msi-dn (ricoverato in ospedale per fratture di alcune costole e della scapola destra, ecchimosi varie e contusioni) e di Maria Ducci, 17 anni, abitante a Vallecrosia, via Angeli Custodi 109, che ha riportato ferite all'emitorace sinistro e contusioni ad un gomito, alla mano destra ed all'occhio destro. La giovane, dichiarata guaribile in 10 giorni, dopo le prime cure è stata dimessa.**

Il grave episodio, che come altri, in altre località e non soltanto in Liguria, turba profondamente l'andamento della campagna elettorale e pone in evidenza, semmai ce ne fosse bisogno, le intemperanze dei gruppi estremisti, è stato stigmatizzato duramente dai partiti democratici e dalle organizzazioni dei lavoratori. Afferma il dirigente della Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil, Lorenzo Trucchi, già segretario della Camera del lavoro: *«L'avvenimento di stanotte si inquadra nel clima di provocazione messo in atto dai msi (tappezzamento di muri con scritte e manifesti, insulti a militanti democratici) tendente a creare un clima di tensione atto ad avvelenare il quadro politico. Il sindacato chiama i lavoratori a respingere ogni provocazione».*

Bonelli, segretario del msi di Ventimiglia in ospedale

Come sono andate le cose? Difficile ricostruire con esattezza i fatti perché gli organi di polizia hanno in corso indagini. Le versioni sono contrastanti. Al commissariato di Ventimiglia questo pomeriggio, il quadro della situazione non appariva ben delineato: «Stiamo indagando — ha detto il commissario dirigente. — Ancora non ci sono precise denunce. Ci sono però due feriti ed è giusto che tutta la vicenda sia chiarita al più presto».

Si sa che tutto è iniziato verso le 0,30: alcuni giovani del pdup stavano collocando manifesti. Sarebbero stati provocati da un gruppo di fascisti che viaggiavano su una vettura Escort ed in motocicletta. (Non è stato possibile stabilire se all'inizio delle ostilità c'erano anche il Bonelli e la Ducci poi rimasti feriti). I giovani estremisti di sinistra hanno replicato. Sono stati inseguiti. C'è stato — si racconta — un carosello di auto e moto da Ventimiglia a Bordighera, con ritorno poi nella città di confine. Il tutto è durato fin verso le 2 di stamane. Nessuno ha visto od è intervenuto. Evidentemente, in quelle ore, nella zona, non c'erano pattuglie delle forze dell'ordine.

Lo scontro sanguinoso è avvenuto nella centralissima via Roma, vicino al palazzo comunale, al bar Alti ed alla Standa. I membri del pdup inseguiti avrebbero trovato un insperato aiuto in un gruppo di amici che stazionavano nella zona. Si sono fermati ed hanno atteso. I missini, che sono giunti qualche attimo dopo, sono balzati giù dall'auto e dalle moto per chiedere spiegazioni. D'un tratto si sono visti circondati: gli avversari di poco prima erano divenuti un gruppo numeroso e compatto. Sono volate botte. Uno degli estremisti di sinistra, a quanto pare, ha fatto uso di un crik per auto. La conclusione è stata che due missini sono rimasti feriti. Portati all'ospedale i due, è stato dato l'allarme. Si sono iniziate le indagini. **i. m.**

**Vallecrosia, 18 maggio.**

*(l. l.)* Maria Ducci, la diciassettenne rimasta ferita nello scontro avvenuto questa notte a Ventimiglia tra elementi del msi ed extraparlamentari di sinistra, si è resa irreperibile per tutta la giornata. All'alba, dopo essere stata medicata all'ospedale, è rientrata nella sua abitazione in via Angeli Custodi 109 di Vallecrosia. *«Ha dormito qualche ora* — racconta la madre — *e poi, poco prima di mezzogiorno, è sgusciata via senza farsi vedere».*

Fino a questa sera alle 21 i genitori della giovane hanno ignorato la disavventura vissuta dalla figlia. A portar loro la notizia sono stati, inconsapevolmente, i cronisti. *«In famiglia* — dice il padre Pasquale — *non ci siamo mai interessati di politica e neppure Maria fino a poco tempo fa. Poi, da quando ha cominciato a frequentare un giovane di Ventimiglia con idee di destra, ha mostrato di avere qualche simpatia per il msi, ma nulla di più. Fino a pochi minuti fa stavamo preoccupandosi per il suo ritardo a cena, senza supporre certo che potesse essere rimasta coinvolta e malmenata in uno scontro politico. Certamente stamane ha taciuto con sua madre per evitare la mia reazione».*

Pasquale Ducci è quindi uscito alla ricerca della figlia: *«Avrà dovuto forse presentarsi ai carabinieri e sarà stata trattenuta* — ha detto sull'uscio —. *Certo è che con lei e il ragazzo, dobbiamo avere un lungo scambio di idee».*

### Manifesti fuori posto

## Candidato del pli denuncia "L.C."

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 18 maggio.

(g. m.) **Per l'occupazione abusiva di spazi elettorali, la sezione di Albenga del partito liberale ha denunciato il movimento Lotta continua: un esposto firmato dall'ing. Giovanni Zunino in rappresentanza della locale sezione del pli è stato consegnato stamane al pretore. L'episodio che ha determinato la denuncia riguarda i tabelloni elettorali fatti erigere dal comune in piazza del Popolo: al partito liberale era stato provvisoriamente assegnato lo spazio n. 3 sul quale — come afferma l'esposto — era già stato affisso il 16 maggio un manifesto del partito.**

**Stamane l'ing. Zunino, candidato alla Camera dei deputati nelle elezioni del 20 giugno, rilevato che negli stessi spazi erano stati attaccati due manifesti di Lotta continua, dopo aver fatto constatare la circostanza al comandante dei vigili urbani Eugenio Leviora e al messo comunale Santino Chiavacci, ha sporto denuncia alla magistratura.**

### Scandalo di S. Stefano Mare

# *Meoli dal giudice per le bustarelle*

**L'assessore all'urbanistica afferma: "Ho chiarito tutto" - Sentito anche Carossino**

*(Dal nostro corrispondente)*
Genova, 18 maggio.

Il sostituto Marvulli, che conduce le indagini sullo «scandalo delle bustarelle da mezzo miliardo» per la (mancata) lottizzazione di Santo Stefano al Mare (l'inchiesta ha portato all'arresto del presidente dell'Assemblea regionale Paolo Machiavelli, dell'ex consigliere regionale Corrado Zanazzo, del segretario particolare di Machiavelli, Alberto Renzi, e di due professionisti genovesi, l'ingegnere Paolo Negroponte e il geometra Cosimo Cusato) ha interrogato all'improvviso, questa sera, il «terzo uomo» della vicenda, cioè l'attuale assessore all'Urbanistica Delio Meoli, anch'egli raggiunto giorni fa da un avviso di reato per concorso in concussione.

Meoli è stato convocato al palazzo di giustizia stasera alle 18,30; ne è uscito, accompagnato dal suo legale, avvocato Salvarezza, poco dopo le 20,30. Appariva sereno e distaccato. Non ha voluto parlare delle domande che il giudice gli ha rivolto, ma ha detto di essere *«molto soddisfatto»*. Allontanandosi, ha aggiunto: *«Credo di avere chiarito al dottor Marvulli ogni dubbio. Da questa sera, ne sono profondamente convinto, la mia posizione è certamente più chiara».*

Meoli ha anche ricordato di essere stato lui, con la sua denuncia a dare l'avvio alle indagini. L'avviso di reato che l'ha raggiunto è stato da lui considerato soltanto come un *«effetto boomerang del tutto casuale e fortuito».*

Prima di Meoli, il giudice Marvulli aveva ascoltato il presidente della Regione, Angelo Carossino, come teste. Sembra che il magistrato si sia limitato a chiedere a Carossino soltanto alcuni chiarimenti di carattere tecnico-procedurale a proposito dell'iter della pratica di Santo Stefano al Mare. Nei prossimi giorni Marvulli dovrebbe tornare in carcere per interrogare gli arrestati.

Com'è noto, i tentativi di concussione a proposito di Santo Stefano al Mare sembrano ormai ridotti a due. Nel primo caso si sarebbe stata un'azione Zanazzo-Meoli, che per il momento però presenta ancora contorni molto incerti, perché non sono stati accertati i contatti tra i due e la società Marisol che doveva realizzare il complesso residenziale; nel secondo, vi sarebbe stata invece un'operazione coordinata da Machiavelli, che avrebbe, tramite il suo segretario Renzi, chiesto alla Marisol, in cambio della famosa bustarella di mezzo miliardo e dell'appalto esclusivo dei calcoli in cemento armato per lo studio di Negroponte e Cusato (entrambi iscritti al psi), la rapida approvazione della pratica.

**Paolo Lingua**

### Protesta per il collegio senatoriale

# Candidature: la dc di Savona minaccia dimissioni in massa

**Duro ordine del giorno del Comitato provinciale contro la direzione romana - Il designato locale, avvocato Ruffino, non sa più cosa fare**

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 maggio.

*(n. s.) Non è stata ancora risolta nella democrazia cristiana la questione del senatore. Dalla direzione centrale, presso la quale staziona da ieri una delegazione savonese, si attende, da un'ora all'altra, la decisione definitiva.*

*Tutte le personalità sinora sollecitate dalla direzione dc (ultimo in ordine di tempo il bolognese Bersani presidente del Movimento cristiano lavoratori italiani) hanno respinto l'offerta, lasciando quindi in «forse» la soluzione del caso.*

*I dc di Savona sperano che la direzione prenda in considerazione un ordine del giorno approvato, all'unanimità, dal comitato provinciale (la riunione si è poi trasformata in assemblea aperta con la partecipazione di segretari sezionali, sindaci, dirigenti e semplici iscritti). Nel documento, assai duro, mentre si plaude alla decisione di Bachelet, ex presidente nazionale dell'Azione cattolica, che ha rinunciato alla candidatura a Savona, si definisce «inopportuna, inaccettabile ed autolesionistica» la posizione romana e si preannunciano le irrevocabili dimissioni dell'intero comitato, nel caso la direzione designasse per il collegio di Savona un suo candidato; il comitato inoltre, con lo stesso documento, incita i candidati savonesi a ritirare la loro adesione alla lista nella eventualità che si verifichi quanto ora si tenta di scongiurare.*

*Domani scade il termine per la presentazione delle liste e domani si riunisce il consiglio regionale per la presa d'atto delle dimissioni presentate da alcuni suoi membri perché inclusi nelle liste dei candidati alle politiche. Pertanto l'avvocato Giancarlo Ruffino, candidato dc per il collegio di Savona, dovrà prima di allora essere in grado di operare una scelta: ritirare le dimissioni e quindi rimanere consigliere regionale oppure confermarle.*

*Situazione mutata fra i partiti laici per il collegio senatoriale di Savona. Il pli, il pri e il psdi, secondo quanto ci ha dichiarato il segretario regionale repubblicano avvocato Renzo Brunetti, hanno raggiunto un accordo per la presentazione di un comune candidato, sotto un unico simbolo che raggruppa quelli dei tre partiti. Il candidato designato è il giornalista Cesare Zappulli (indipendente) che verrà presentato anche nel IV collegio di Genova.*

Giancarlo Ruffino

### E' avvenuto l'altra notte a Coldirodi

# Tredicenne vede film in tv turbata, tenta di uccidersi

**La ragazzina aveva assistito al "Rossetto" di Damiani - Soffriva anche perché un giovane di Sanremo non le prestava molta attenzione**

*(Dal nostro corrispondente)*
Sanremo, 18 maggio.

Ha tentato di uccidersi per un dispiacere d'amore: ha solo tredici anni non ancora compiuti. Alberta T., risiede a Coldirodi con i genitori e cinque fratelli: è ora ricoverata nella sala di rianimazione dell'ospedale civile. Le sue condizioni sono gravi ma i medici non disperano di salvarla. Ha ingerito due tubetti di pastiglie antinevralgiche.

E' più di un anno che la ragazzina è innamorata di un giovanotto di diciotto anni, che abita a Baragallo, un rione di Sanremo. Lui non lo sa neppure: Alberta non ha mai trovato la forza di dirglielo. Il ragazzo dei suoi sogni, figlio di un floricoltore sanremese, si reca spesso a Coldirodi per ragioni di lavoro, vicino alla casa di Alberta.

Domenica scorsa, Alberta si è recata a Sanremo con delle amiche: ha visto il giovane in compagnia di un'altra ragazza. Passeggiavano stretti l'uno all'altra.

Da quel momento Alberta muta di umore — lei sempre allegra e pronta alla battuta anche con i fratelli e le sorelle — diventa taciturna, non ha più voglia di mangiare. La madre si preoccupa ma non può immaginare il turbine che si è scatenato nella mente ancora infantile della figlia.

*«Ieri sera abbiamo visto il film alla televisione* — dice la madre — *ed ho avuto l'impressione che mia figlia ne fosse rimasta impressionata».* Il film «Il rossetto» ha come protagonista una giovanissima ragazza che tenta il suicidio per l'amore non corrisposto di un ventenne.

La ragazzina aveva già posto in atto il suo proposito. Prima di farlo ha lasciato un bigliettino indirizzato al ragazzo che ha amato per oltre un anno in segreto e che ha provocato in lei una disperazione tanto cupa quanto assurda. Proprio come nel film. **r. o.**

# Gravissimo un bimbo travolto da una moto

Spotorno, 18 maggio.

(b. b.) **Un bimbo di 4 anni è stato travolto vicino alle strisce pedonali da un motociclista. Il piccino è ora ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale San Paolo di Savona. Si tratta di Mauro Crespan, residente a Biella, via Trieste 32. Ha riportato choc traumatico, frattura della spalla destra, e della gamba destra.**

**L'incidente è avvenuto nella tarda serata, sull'Aurelia, all'altezza del bar «Punta Est». Il piccolo stava attraversando la strada con la mamma, Bruna Giacchetti, 26 anni, che lo teneva per mano. C'era anche la nonna. L'investitore è Pietro Saccomandi, 27 anni, da Spotorno.**

**Il bimbo è stato catapultato sull'asfalto ad alcuni metri di distanza. Ha battuto la testa. Sull'incidente indagano i carabinieri di Spotorno.**

### Gravissimo il timoniere

## Speronato il gozzo del "Palio" di Sestri

(Dal nostro corrispondente)
Sestri Levante, 18 maggio.

(e. b.) **Pietro Perazzo, un motonauta di Sestri, ha speronato col motoscafo, affondandolo, il gozzo del palio marinaro, a bordo del quale c'erano quattro vogatori (tutti salvi) ed un timoniere, Pietro Baldi, 15 anni, che colpito dalle eliche è stato gravemente ferito agli arti: è ricoverato con prognosi riservata.**

**L'equipaggio del gozzo, oltre che dal Baldi era composto dai vogatori Mario Ravettino, Maurizio Tassano, Roberto Morandi e Gianni Caranza, tutti sui 18-20 anni. Lo speronamento è avvenuto a cinquecento metri dalla spiaggia. Il motoscafo ha urtato il gozzo, producendo uno squarcio nel fasciame.**

CENGIO — «Anche il vostro capoccia non pensi di passarla liscia», questo il testo di una telefonata pervenuta alla sede dello stabilimento Acna di Cengio del gruppo Montedison.

### Rapina in pieno giorno nel Finalese e aggressione notturna a una vedova di Savona

# *Assalto in banca a Borgio Verezzi Tre banditi fuggono con 15 milioni*

*(Dal nostro corrispondente)*
**Borgio Verezzi, 18 maggio.**

*(s.d.)* **Rapina a Borgio Verezzi. Tre banditi armati hanno rubato 15 milioni di lire alla succursale della Cassa di Risparmio di Savona, e sono fuggiti in auto, pare in direzione di Pietra Ligure. Nonostante i posti di blocco istituiti dai carabinieri e dalla polizia stradale, non sono stati rintracciati.**

**Alle 13,35, non appena la banca, situata in via Matteotti 3, è stata chiusa, due giovani si sono appostati in un vicino portone del palazzo ed hanno atteso che uscissero gli impiegati. Non appena hanno scorto Franca Guida, di 34 anni, residente a Finale Ligure, in via Molinetti 11, uno di essi le si è parato davanti e l'ha risospinta all'indietro, facendosi scudo del suo corpo. Nascosta da un borsello, teneva una pistola a canna lunga.**

*«Appena entrato* — racconta il direttore, Giuseppe Giusto, 35 anni, abitante a Savona, in via Busca 29 —, *è stato raggiunto dal complice, anch'egli armato di rivoltella. Poi, insieme, hanno urlato: "Fermi tutti, è una rapina! Fuori i soldi e gettatevi a terra!"».* Il Giusto e l'altro impiegato, Luciano Sirito, di 30 anni, domiciliato in via Santa Caterina, ad Albissola Superiore, hanno obbedito. Uno dei due malviventi si è diretto verso la cassaforte, l'ha aperta ed ha prelevato l'intero contenuto: mazzette di banconote, per un valore complessivo di 15 milioni di lire. Il bottino è stato messo dentro un sacchetto di plastica.

*«I banditi* — osserva il Sirito — *hanno trascurato soltanto le banconote logore da 50 e centomila lire che si trovavano sparpagliate sul bancone».* Poi i rapinatori sono usciti precipitosamente all'esterno, ove li stava attendendo un terzo individuo, al volante di un'auto. Secondo la testimonianza di un giovane camionista che transitava in quel momento sulla strada, sono saliti a bordo di una «Fiat 1100 R» di colore beige, targata Savona 81382.

La vettura, risultata rubata ieri sera ad Armando Lanteri, di Ceriale, si sarebbe diretta verso Pietra Ligure, lungo via Generale Piva e via 25 Aprile. I malfattori, dell'età apparente di 20-25 anni, erano di statura bassa e capelli neri. Uno, quello entrato per secondo nella banca, aveva il volto parzialmente coperto da un passamontagna; gli altri, invece, erano a viso scoperto. *«Dalle poche parole che hanno pronunciato* — dice Franca Guida — *non hanno rivelato alcun accento particolare».*

## Pietra: i premiati del Centro storico

**Pietra Ligure, 18 maggio.**

*(s.d.)* I soci del centro storico pietrese, cultori di storia patria, sono stati premiati.

I diplomi di benemerenza sono stati consegnati a: Luigi Gallea di Finalborgo, Mario Savoretti, Mario Casanova, Alberto Manfrino, Giuseppe Gregorio Olivari, Bernardo Becchia, Libero Conio, Maria Antonietta Calcagno, Giovanni Emilio Faccini, e alla memoria a Rosa Patrone, tutti di Pietra Ligure.

# Stordita col cloroformio e legata poi è derubata di tutti i preziosi

*(Dal nostro corrispondente)*
Savona, 18 maggio.

*(n.s.)* La squadra mobile, diretta dal vicequestore Acierno, è alla ricerca dei tre banditi che parlavano dialetto savonese e che nella tarda serata di ieri hanno aggredito e rapinato, dopo averla stordita con cloroformio, la signora Maria Capitelli ved. Suzzi, 63 anni, abitante in via San Lorenzo 3-13, titolare di una tintoria sita in via Cavour 31-R. Il bottino, soprattutto preziosi, è di circa cinque milioni. I banditi hanno agito a colpo sicuro, dimostrando di aver attentamente studiato le abitudini della donna, che vive sola.

Poco dopo le 22 la Capitelli fa ritorno a casa al termine del lavoro in tintoria. Apre il portone e si inoltra nell'atrio quando, nell'oscurità, le si parano davanti tre individui, volti coperti da passamontagna, che minacciandola con coltelli le ingiungono di precederli nell'alloggio. *«Stai zitta, non gridare altrimenti ti uccidiamo. Se stai brava* — le dicono — *non ti faremo del male».*

La donna è paralizzata dalla paura ed i banditi devono spingerla per le scale, fino al terzo piano, tenendole un coltello premuto sul collo. Uno dei malviventi prende poi le chiavi che la Capitelli ha in mano, e apre l'uscio di casa. Una volta nell'interno un altro dei rapinatori le preme sul viso un batuffolo imbevuto di cloroformio ed etere (che provvederanno a mantenere sempre umido, efficace) e la poveretta perde i sensi. I banditi non si accontentano, però, di averla stordita: la legano ad una sedia.

I rapinatori rovistano la casa: trovano 230 mila lire in contanti e diversi preziosi. Dopo circa un'ora la donna si riprende e i tre se ne vanno. *«Ho sentito uno di loro* — racconta poi la Capitelli agli agenti — *dire agli altri: sta male, andiamo via».*

I banditi prima di allontanarsi, la minacciano ancora: *«Non urlare. Se ti sentiamo torniamo indietro».* La Capitelli in preda a choc (stamane non ha voluto ricevere nessuno ed ha fatto dire di essere andata a Rapallo) attende qualche minuto, quindi tenta di liberarsi le mani, legate dietro alla schiena e fermate alla sedia. Ci riesce dopo lunghi sforzi e dà l'allarme. Un vicino richiamato dalle urla accorre ed avverte la polizia. Sul posto giungono gli agenti della mobile ma a nulla conducono le ricerche dei rapinatori.

La rapina ha un precedente analogo in quella avvenuta la sera del 12 ottobre scorso quando due banditi, anche quella volta armati di coltello, il viso mascherato con passamontagna e che parlavano il savonese, aggredirono nel suo alloggio la signora Mina Bertacchi, 74 anni, abitante in via Nizza 1-93. Il bottino, quella volta, fu di dieci milioni.

### Sanremo: ora il procuratore s'interesserà al caso

# Un detenuto digiuna per protesta "Ho finito la pena, voglio uscire"

Sanremo, 18 maggio.

(r. o.) *Un detenuto delle carceri di Sanremo, Michele Tripodi, 55 anni, abitante in via Nazario Sauro 4, ha digiunato, in segno di protesta, per cinque giorni ed ha interrotto la manifestazione stamane, dopo che il procuratore della Repubblica Testa ha ascoltato le sue richieste, impegnandosi a prenderle in esame.*

*Tripodi vuole essere scarcerato immediatamente, perché ritiene di avere finito di scontare la pena, inflittagli dal tribunale di Acqui Terme l'11 marzo del 1970 e successivamente da quello di Milano, dopo cinque anni esatti, tanti quanti ne stabiliva, secondo lui, il suo debito con la società.*

*«Adottando norme previste dall'articolo 78 del codice penale, risulta che ho finito di espiare la pena nel 12 marzo '76 e che ora mi trovo in cella ingiustamente», afferma il detenuto, con un telegramma che ha inviato al Procuratore capo e al Procuratore generale di Milano.*

*Sette giorni or sono, Tripodi, ha inviato i due telegrammi alla Procura di Milano e tre giorni dopo, non ricevendo alcuna risposta, dopo un colloquio con il direttore del carcere, ha iniziato il digiuno.*

*Stamane il carcerato ha ricevuto la visita del Procuratore di Sanremo che gli ha assicurato che il suo caso sarebbe stato preso in esame: subito dopo Tripodi ha ricominciato a mangiare.*



**TRIBUNALE DI SAVONA**

Avviso di vendita ai pubblici incanti dell'immobile caduto nell'esecuzione immobiliare promossa da: **Filippi Giorgio** p. avv. Pacini contro **Siccardo Giuseppe.**

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. Vincenzo Ferro, ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 8-6-1976 ore 11,30 dei seguenti immobili, siti in Savona:

LOTTO 1°: immobile contradd. al n. 2 e 4 R. di via Guidobono e n. 35 R di p.zza del Popolo, iscritto a N.C.E.U. mapp. 260 sub 23 del F. 64, part. 4032; LOTTO 2°: immobile contradd. dal n. 37 R di p.zza del Popolo e iscritto a N.C.E.U. mapp. 260 sub 1bis, F. 64 part. 4032.

Prezzo base: lotto 1°: L. 11 milioni; lotto 2°: L. 5.800.000. Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): lotto 1°: L. 1.100.000 — L. 1 milione 500.000; lotto 2°: lire 580.000 — L. 500.000.

Aumenti delle offerte non inferiori a 200.000 lire per il 1° lotto ed a L. 100.000 per il 2° lotto.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria.

Savona, 27 aprile 1976.

Il Cancelliere
G. DOTTA

**TRIBUNALE DI SAVONA**

Avviso di vendita ai pubblici incanti dell'immobile caduto nell'esecuzione immobiliare promossa da: **Tironi Giuseppe** (rinunc.) pros. da Barrano Rino - p. avv. Boffa c/ **Narduolo Mario e Fruttini Iole.**

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. Vincenzo Ferro, ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 8-6-1976, ore 11,30, dei seguenti immobili: appartamento sito in Loano, già via Pavia 62 bis, attualmente via Palestro 5, al p. 2°, int. n. 5, composto di tre vani, tinello e servizi, non ancora censito e facente parte di fabbricato costruito sulle particelle iscritte a Catasto terreni F. 18, mapp. 640 di mq. 475.

Prezzo base: L. 18.000.000.

Cauzione e spese (da depositarsi entro le ore 10 del giorno della vendita in Cancelleria): L. 1.800.000 — L. 1 milione 800.000.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 200.000.

Savona, 3 maggio 1976.

Il Cancelliere
G. DOTTA

## Scuola come divertimento e cultura

# Ventidue «bugiardi» di scena ad Albenga

**Gli allievi della Dante Alighieri presenteranno domani sera "Il bugiardo" - "Abbiamo scelto Carlo Goldoni, perché è un autore valido anche per i nostri tempi"**

Albenga. Colombina, Balanzone, e gli altri personaggi goldoniani, durante la prova del Bugiardo (Telefoto Aldo)

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 18 maggio.

Dopo una prima rappresentazione riservata stamane alle scuole, «Il bugiardo» di Carlo Goldoni va in scena giovedì sera, 20 maggio, nella sala dell'Accademia musicovocale Ingauna di viale Italia, messa a disposizione dall'amministrazione comunale, ad opera degli alunni della media statale Dante Alighieri di Albenga. Il lavoro teatrale rientra nelle manifestazioni di fine anno scolastico, assieme ad una mostra dei saggi eseguiti dagli allievi nel corso di educazione artistica ed applicazioni tecniche (25-29 maggio aula magna), esercizi di educazione fisica femminile e musicali (mercoledì 26 maggio, sala Accademia).

«Il bugiardo» rappresenta il «pezzo forte» della manifestazione: ha impegnato a lungo il folto cast di attori, sceneggiatori, costumisti, presentatori. Vi hanno lavorato ventidue ragazzi, uno ancora quindicenni, diretti dal professore Giacomo Arata e dal regista Castellino.

*«Il teatro contribuisce alla formazione della personalità; Goldoni, pur essendo un autore del 700, è sostanzialmente valido anche ai nostri giorni»* spiega Arata, per giustificare la scelta del «Bugiardo».

Gli studenti hanno accolto con entusiasmo la proposta di portare in scena l'opera goldoniana, anche se le difficoltà non sono mancate, cominciando dall'assegnazione dei ruoli ai giovanissimi interpreti. Paola Parenti, Colombina, dice: *«Abbiamo affrontato volentieri la prova che ha finito con l'appassionarci tutti. Il risultato più prezioso resta l'esserci avvicinati al teatro che, forse, senza questa esperienza di scuola, avremmo conosciuto assai poco o nulla»*. Riccardo Tomatis, il dottor Balanzone, commenta: *«In realtà siamo stati noi, i primi a divertirci, affrontando, al tempo stesso, un tema culturale. La difficoltà maggiore si è trovata nel perfezionare la pronuncia del dialetto veneziano»*.

Sembrerebbero tutti sicuri e spavaldi, prima dell'esordio, ma Enzo Di Napoli, uno degli sceneggiatori, confessa: *«Sembra tutto facile, ma sul palcoscenico si deve vincere la timidezza e l'emozione che attanaglia tutti quanti»*.

Gli altri interpreti e collaboratori della messa in scena dell'opera teatrale sono: Paolo Alizeri, Patrizia Nicosia, Marco Dentella, Rodolfo Guglierame, Sergio Martini, Piercarlo Sarzi, Nicola Rossi, Maria Chiara Lupi, Mauro Montaiuti, Filippo Camiolo, Vitto Mazzariello, Carla Gloria, Alessandra Bergero, Sonia Tomatis, Monica Maglione e Barbara Torrengo.

g. m.

## Nominati i consiglieri del San Paolo di Savona

**Presidente sarà il sindaco di Vado Moracchioli (pci) - Sostituisce il socialista Locci**

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 maggio.

(n. s.) *L'ente ospedaliero «San Paolo» di Savona sta per avere, dopo tante polemiche, una nuova amministrazione in sostituzione di quella decaduta da due mesi, presieduta dal socialista Tullio Locci. Ieri sera il consiglio comunale ha proceduto alla elezione dei suoi quattro rappresentanti nel consiglio di amministrazione dell'ospedale. Altri cinque verranno designati dal consiglio provinciale che si riunirà la prossima settimana.*

*Per il partito socialista sono stati eletti Mauro Allosia (riconfermato) e Domenico Renga (un dipendente dell'Inps); per il partito comunista, Pietro Moracchioli già designato alla presidenza dell'ente e che, pertanto, dovrà lasciare l'incarico di sindaco di Vado Ligure; per la democrazia cristiana Paolo Moretti (riconfermato).*

*La giunta su richiesta anche dei vari gruppi ha assicurato che quanto prima convocherà una riunione del consiglio comunale esclusivamente dedicata all'esame dei problemi e delle prospettive del San Paolo.*

*Subito dopo si è proceduto alla nomina degli otto rappresentanti del comune nell'assemblea del consorzio sanitario comprensoriale. Sono stati eletti Giancarlo Poddine (scelto tra una rosa di tre sindacalisti), Lino Truffelli per la dc; Gianfranco Pallanca per il pri; Pietro Moracchioli, Aldo Pastore e Maria De Grossi per il pci; Nicola Pozzi e Agostino Macciò per il psi. Quest'ultimo è un dirigente provinciale delle Acli.*

*In precedenza il consiglio aveva provveduto alla elezione di Bruno Marengo, Renato Becco e Giuseppe Buscaglia quali rappresentanti del comune nel consiglio generale della comunità montana.*

### Solidarietà a Savona ai terremotati del Friuli

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 maggio.

(b. b.) La gara di solidarietà verso gli abitanti dei Paesi terremotati del Friuli, a Savona non si è esaurita dopo il primo slancio emotivo. Ieri è partito dal centro di raccolta della Croce Rossa italiana un autotreno carico di indumenti, tende, medicinali, ed altro materiale raccolto dal comitato provinciale della Croce Rossa, dal quartiere di Santa Rita, dalla comunità dei salesiani, dalle parrocchie del Sacro Cuore, San Paolo e San Francesco, dalla colonia di padre Cochi e dalle scuole elementari di Finalmarina. L'autotreno è stato messo gratuitamente a disposizione dalla Ditta Cuorto.

Per giovedì è stata convocata l'assemblea di quartiere delle Fornaci per concertare un'ulteriore iniziativa di solidarietà. Anche presso la redazione savonese de *La Stampa* continuano ad arrivare offerte in danaro. A tutt'oggi si è raggiunta la quota di 2 milioni 543 mila 500 lire.

L'ultima offerta in ordine di tempo è quella di un pensionato. Afflitto da un tumore al naso, dopo oltre 40 mesi di degenza in ospedale, a più riprese, sembra guarito. *«So cosa è la sofferenza. Da quando avevo 13 anni leggo La Stampa, mi fido di voi»*. Ha consegnato la sua offerta. *«Ho una misera pensione ma questi soldi fanno più comodo ai terremotati che a me»*.

CAIRO MONTENOTTE — Domani il consiglio comunale si riunirà alle 21 nel palazzo dello sport. Fra le numerose voci all'ordine del giorno l'approvazione del progetto per la costruzione della scuola media del centro, una sottoscrizione per i terremotati del Friuli e la vertenza con la Pro.Ge.Co per la costruzione della «piscina d'oro».

## Tedeschi espongono a Laigueglia

Laigueglia. La delegazione tedesca e le autorità locali alla mostra di Grenzhausen

*(g. m.) E' stata inaugurata e rimarrà aperta sino al 13 giugno prossimo nei locali dell'ex sala cinematografica di via Roma, una mostra dei prodotti della città tedesca di Hohr Grinzhausen, nell'ambito dei rapporti di gemellaggio con il centro ligure instaurati lo scorso anno. Una mostra analoga con prodotti dell'artigianato ligure, materiale folcloristico e documentazione turistica era stata organizzata da Laigueglia, nel corso dell'anno, nella città tedesca, un centro di circa 10 mila abitanti nel Palatinato. La mostra è stata aperta da Wendelin Kneesen, borgomastro di Hohr Grinzhausen, con parole di ringraziamento e di commento all'iniziativa che, con intenti promozionali, vuole illustrare alcuni pregiati prodotti locali. «Non vuol essere una mostra campionaria — ha detto Kneesen —, ma una larga impressione della struttura economica di Hohr Grinzhausen».*

## Il processo ieri, in tribunale a Sanremo

# Condannati i "5 di Bordighera" che svaligiavano appartamenti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 18 maggio.

(m. r.) *Stamane, il tribunale di Sanremo ha condannato complessivamente a sette anni e dieci mesi di reclusione ed 890 mila lire di multa cinque giovani che, durante i mesi scorsi, avevano svaligiato numerosi appartamenti a Bordighera, impossessandosi di oggetti di valore, soprattutto pellicce e gioielli, per oltre 17 milioni. Due anni e sei mesi sono stati inflitti ad un solo imputato, Domenico Mistri, 24 anni, abitante a Ventimiglia in via Cavour 87, accusato di ricettazione.*

*Sul banco degli imputati, accusati di furto, sedevano: Domenico Valente, 20 anni, via S. Giuseppe 7 (due anni ed un mese), Bruno Pisano, 23 anni, via Lavoro 17 (un anno e tre mesi), Francesco La Rosa, 24 anni, via Gramsci 38 (sei mesi), Mario Rossi, 22 anni, via Lunga 41 (un anno e sei mesi) ed A. G., 17 anni (che ha ottenuto il perdono giudiziale), tutti di Bordighera.*

*In aula, Mistri ha negato di aver acquistato merce dalla banda di ladri. «Ho dato loro un assegno di 950 mila lire — ha detto — ma era un debito di gioco. Non ho mai visto nessuna refurtiva».*

*Il pubblico ministero aveva chiesto per tutti gli imputati pene più severe che avrebbero portato il cumulo complessivo della reclusione a nove anni e due mesi.*

### Turisti a Vado
### In auto tamponano il bus: tre feriti

Vado Ligure, 18 maggio.

(b.z.) Tre feriti in un incidente della strada, sull'Aurelia a Vado Ligure. Sono Mamberto Cuccurullo, 64 anni, Remo Ugolino, 61 anni e Luisa Stocco, 58 anni, tutti di Roma.

I tre viaggiavano sull'auto guidata da Cuccurullo che, per cause ancora sconosciute ha tamponato un pullman di linea della Sita. I tre turisti sono stati ricoverati all'ospedale San Paolo con prognosi di 20, 50 e 30 giorni. Nessun ferito sull'autobus.

## A Sanremo

# Condannato direttore di banca

Sanremo, 18 maggio.

(r. o.) I giudici del tribunale di Sanremo hanno condannato oggi l'ex direttore della filiale sanremese del Banco di Imperia, Germano Marzari, 50 anni, via Solaro 8, a nove mesi di prigione. E' stato invece assolto, perché il fatto non costituisce reato, Tito Toschi, 33 anni, Sanremo, via Galileo Galilei 303, ex impiegato dello stesso istituto. Entrambi erano accusati di appropriazione indebita continuata, attraverso prelevamenti abusivi da conti correnti privati.

I fatti risalgono a due anni or sono. Alla direzione di Imperia della banca, erano giunte voci di irregolarità contabili, nelle due filiali di Sanremo e Imperia-Oneglia. Un ispettore era riuscito a far luce sugli ammanchi.

Accertate le irregolarità, la direzione dell'istituto aveva sollevato dall'incarico Marzari e Toschi per concorso reato.

Stamane, l'ex direttore ha ammesso le sue colpe, scagionando il suo ex dipendente.

FINALE LIGURE - Gli alunni delle elementari di Finalmarina hanno raccolto 672 mila lire per i terremotati del Friuli.

ALBENGA — Tre persone sono ricoverate all'ospedale per un incidente. I feriti, tutti residenti a Genova, sono: il tecnico della Sip, Gino Sazzurro, 54 anni, via Bligi, guaribile in 30 giorni; Dino Crosetti, di 30, via Giunti e Giuseppe Zanardi di 54, via Monfosco 149, guariranno rispettivamente in 7 e 15 giorni. L'incidente è avvenuto a Villanova.

## Giovane sanremese processato a Imperia

# Drogò una ragazzina scappata da casa: va in prigione 18 mesi

**In una comune di Civezza - Sedici mesi all'amico per "detenzione"**

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 18 maggio.

(b. v.) *Stamane il tribunale di Imperia ha condannato due giovani, Walter Francia Geramni, 22 anni, di Venaria Reale e Giuseppe Zamattaro, 21 anni, Sanremo, via Zeffiro Massa, ad un anno e quattro mesi il primo per detenzione di stupefacenti, ed un anno e sei mesi l'amico, che è stato accusato anche di aver aiutato una ragazza minorenne ad iniettarsi droga.*

*La vicenda che portò i due giovani sul banco degli imputati avvenne nel luglio del '74. Un professionista milanese denunciò la scomparsa della figlia quattordicenne. La ragazza fu ritrovata poco tempo dopo dai carabinieri, in una comune di giovani a Civezza, nell'entroterra di Imperia. Era in stato di agitazione psicomotoria e fu ricoverata in ospedale.*

*La studentessa denunciò Zammattaro di averle praticato un'iniezione di stupefacente — di cui gli appartenenti della comune avrebbero fatto uso abituale.*

*In aula, gli imputati hanno negato ogni accusa: «Ci riunivamo a Civezza, per ascoltare musica. La ragazza è venuta nel nostro gruppo spontaneamente. Un giorno, per scherzo, fingemmo di farle un'iniezione, ma non era droga».*

*Il tribunale li ha riconosciuti colpevoli; il pubblico ministero aveva chiesto una condanna a due anni per Francia e due anni e tre mesi per Zammattaro. La corte, però, tenuto conto che i due giovani hanno manifestato l'intenzione di redimersi, ha concesso loro il beneficio della sospensione condizionale della pena e la «non menzione».*

### Detenuto in licenza dimentica di tornare

Savona, 18 maggio.

(b. b.) Paolo Melis, 38 anni, detenuto nel carcere Sant'Agostino di Savona, non ha più fatto ritorno nella casa di pena alla fine del breve permesso concessogli, secondo le nuove disposizioni, per un soggiorno in famiglia. Dovrà scontare ancora pochi mesi di reclusione ma, a suo carico, vi sono altri procedimenti pendenti. Inutili, fino ad ora, le ricerche presso amici e parenti a Sestri Ponente, dove risiede.

E' l'unico dei detenuti del Sant'Agostino che non è ritornato alla scadenza del permesso concesso dall'autorità giudiziaria. Gli altri: Salvatore Brancati, Giorgio Brambilla, Armando Codino hanno invece varcato la porta dell'istituto di pena savonese puntualmente, alla scadenza dei rispettivi permessi.

PIETRA LIGURE — E' in programma oggi, alle 15, al campo sportivo comunale, il memorial Aldo Carlevaro, un confronto di atletica leggera fra gli alunni delle scuole medie di Pietra Ligure e di Loano.

## Cabine e ombrelloni i prezzi nell'Imperiese

Imperia, 18 maggio.

(b. v.) La capitaneria di porto ha reso noti i prezzi che saranno praticati dagli stabilimenti balneari nella prossima stagione estiva. Gli aumenti oscillano fra il 10 e il 15 per cento.

Il prezzo delle cabine (4 persone) è stato aumentato di 5000 lire per gli abbonamenti mensili (40.000, 35.000 e 30.000 secondo categoria degli stabilimenti) e di 10.000 per la intera stagione (100.000 e 70.000 lire).

Cabina per un solo giorno: L. 1700, 1500 e 1300 (secondo categorie).

Ombrelloni: lire 4500 e 4000, per 15 giorni; per un mese: 9000 e 8000. Stagione: 17.500 e 14.500.

Gli stabilimenti che praticano le sabbiature a scopo terapeutico non variano i prezzi: lire 2000 per una sola seduta; lire 18.000 per 10 sedute.

## Spettacoli e taccuino

### GENOVA

ALCIONE: [illegible]. AMBASSADOR: [illegible]. AMERA: [illegible]. ARISTON: [illegible]. ASTOR: [illegible]. AUGUSTUS: Il secondo tragico Fantozzi. ELIOS: [illegible]. GIOIELLO: [illegible]. GRATTACIELO: La poliziotta fa carriera. LUX: Il clan dei siciliani. NUOVO PALAZZO: [illegible]. OLIMPIA: Milano violenta. ORFEO: [illegible]. RITZ: La repubblica di Mussolini. RIVOLI: [illegible]. SMERALDO: [illegible]. STAR: [illegible]. UNIVERSALE: [illegible]. VERDI: [illegible]. POLITEAMA MARGHERITA - Stagione lirica: La Traviata di G. Verdi. POLITEAMA GENOVESE: Il consiglio d'Egitto, Teatro Stabile Catania. STABILE T. DUSE: La favola di [illegible]. CHIAVARI - ASTOR: L'orribile segreto del dottor Hichcok. CANTERO: [illegible]. CENTRALE: I [illegible] giorni delle aquile. NUOVO: I primi turbamenti. ODEON: [illegible]. SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Milano il clan dei calabresi. LAVAGNA - CANTERO: [illegible]. LEVANTO - ROMA: [illegible].

### SAVONA

DIANA: Sono fuggito dall'isola del diavolo. ELDORADO: Gang. ARS: La gatta sul tetto che scotta. ASTOR: Salon Kitty. OLIMPIA: L'uomo che cadde sulla Terra. ROXY: Lo sparviero. ALASSIO - COLOMBO: Spazio 1999. RITZ: Il manichino assassino. ALBENGA - ASTOR: Tre contro tutti. AMBRA: L'uomo che sfidò l'organizzazione. CRISTALLO: Le calde lacrime del [illegible]. ALBISSOLA CAPO - DORIA: I [illegible] della giovani [illegible]. ALBISSOLA MARE - MARCONI: La [illegible]. ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il giorno più lungo di Scotland Yard. CRISTALLO: Gli avventurieri del pianeta Terra. DELLA ROSA: Lo zio Valdez. [illegible]: Il presidente. CALIZZANO - SCORPIONI: [illegible]. CENGIO - JOLLY: Il circo e la sua grande avventura. CERIALE - ODEON: [illegible]. FINALE LIGURE - ONDINA: Corse col diavolo. [illegible]: A muso duro.

LOANO - PERLA: Lo stallone. LOANESE: [illegible]. MILLESIMO - ITALIA: Il mio nome è [illegible]. LUX: [illegible]. PIETRA LIGURE - COMUNALE: La [illegible]. SPOTORNO - MIGNON: [illegible]. VADO LIGURE - AMBRA: I [illegible]. SARAZIA: Un delitto [illegible]. VARAZZE - TEIRO: Mio padre monsignore.

### IMPERIA

ROSSINI: Il secondo tragico Fantozzi. CENTRALE: [illegible]. AMERA: [illegible]. IMPERIA: [illegible]. DANTE: Un cadavere di [illegible]. BORDIGHERA - ZENIT: La polizia accusa: il servizio segreto uccide. OLIMPIA: [illegible]. SANREMO - ARISTON RITZ: [illegible]. CENTRALE: L'Italia s'è rotta. SANREMESE: [illegible]. ORFEO: Secondo tragico Fantozzi. SUPERCINEMA: Per un pugno di dollari. LUX: [illegible]. ASTRA: Giochi d'amore di una [illegible]. MIGNON: La spiaggia del desiderio. ARISTON RITZ: La poliziotta fa carriera. VENTIMIGLIA - EUROPA: La mele marce. IMPERO: Una volta non basta.

### Mostre d'arte

Lo scultore Peter Dalbecco, figlio del «Nobel» Renato Dulbecco, espone le sue opere nei saloni del Casinò municipale. [illegible] California. [illegible]

[illegible]

### Fiocco celeste

Piero, il [illegible], dono. [illegible]

### FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: XX Settembre, via XX Settembre 183; Nuova, via S. Vincenzo 148; [illegible]; Del Duomo, piazza S. Lorenzo 48; Caputro, salita S. Caterina 24; San Bartolomeo, [illegible]; Motori, via Gramsci 47; N.S. della Salute, via Bologna 92; S. Ugo, via S. Ugo 3; [illegible]. [illegible]

SAVONA: Internazionale, via Paleocapa [illegible]. RAPALLO: [illegible]. S. MARGHERITA: [illegible]. CAMOGLI: [illegible]. CHIAVARI: [illegible]. LAVAGNA: [illegible], via Cavour. LEVANTO: Centrale, piazza [illegible]. FINALE LIGURE: [illegible]. PIETRA LIGURE: [illegible]. SPOTORNO: [illegible], piazza Colombo. NOLI: [illegible]. BORGIO VEREZZI: [illegible]. ALBENGA: Comunale, viale Martiri Libertà; [illegible]. LOANO: San Giovanni, via Garibaldi. ALASSIO: Nazionale. IMPERIA: [illegible], corso Garibaldi 2; Capovilla, piazza Doria 23. DIANO MARINA: [illegible], c. Garibaldi. SANREMO: Salus, via Manzoni [illegible]. VENTIMIGLIA: [illegible], piazza [illegible]. BORDIGHERA: [illegible], c.so Italia 24.

## Nella prossima stagione calcistica

# Il Savona senza Cucchi che se ne va a "scuola"

*(Nostro servizio particolare)*
Savona, 18 maggio.

Pierino Cucchi non allenerà il Savona nella prossima stagione: ha rinunciato, d'accordo con Robbiano, per potere partecipare al corso allenatori, previsto dal «piano Allodi» che si terrà a Firenze dal prossimo settembre al giugno '77. Il Savona non ha ancora deciso con chi sostituirlo. Si fanno i nomi di Valentino Persenda, Soldo, Corradi, Onesti e Bonafin. Per la società la rinuncia di Cucchi è un brutto colpo perché non sono molti i tecnici di valore ancora liberi da impegni.

Pierino Cucchi

Cucchi ha preso la decisione dopo avere conosciuto il piano Allodi che gli permetterebbe, nel caso fosse ammesso, di conseguire il patentino di allenatore che gli manca (a meno di deroghe, infatti Cucchi non può sedere in panchina). *«Non posso gettare via un altro anno — dice il tecnico — ricorrendo ad espedienti. Il nuovo piano Allodi mi concede qualche possibilità, devo cercare di sfruttarla. Devo restare a Firenze dal lunedì al venerdì di ogni settimana: un impegno di questo genere mi impedirebbe di occuparmi di una squadra come il Savona. Resterò al Derthona dove facciamo soltanto due allenamenti alla settimana. I dirigenti sono entusiasti del fatto che io resti, anche a mezzo servizio».*

Sulla sua decisione influiscono anche motivi di altro genere? Forse non è soddisfatto dei programmi di Robbiano? *«Assolutamente no. Avevamo un incontro sulla parola — afferma il tecnico — ma non eravamo ancora entrati nel merito della campagna acquisti. Con Robbiano l'accordo era perfetto».*

La decisione di Cucchi ha sorpreso il Savona, anche se il contratto sulla parola è stato sciolto di comune accordo.

Le prime voci elencano, tra i possibili candidati, Valentino Persenda che, alla guida della Viterbese, sta vincendo il girone F della serie D; Soldo della Novese; Corradi, ex allenatore dello Spezia; Onesti, secondo di Bersellini nella Sampdoria (ma ben difficilmente accetterebbe di allenare una compagine di serie D); il solito Bonafin che però, probabilmente, resterà nel Sud. Si parla anche di Ezio Volpi, ma questa voce sembra avere poco credito.

Dice Armando Degani: *«La rinuncia di Cucchi ci addolora, ma siamo in tempo per rimediare. La scelta dell'allenatore è importante, trattandosi della prima e indispensabile pietra per costruire la squadra. Siamo già attivi sul calcio-mercato, vedremo di sistemare al più presto il problema tecnico. La prossima settimana avremo i primi contatti».*

Robbiano si limita a dire: *«Non voglio ripetere l'errore dello scorso anno, quando ho scelto troppo in fretta un tecnico che poi si è rivelato inadatto alle nostre esigenze».*

**Bruno Balbo**